AURA L’AQUILA: SINDACATI, “SENSO RESPONSABILITÀ VINCE SU LOGICHE FINANZIARIE”

26 Novembre 2026



L’AQUILA – “Vogliamo dare pubblico risalto e merito al profondo senso di responsabilità industriale dimostrato da entrambe le parti: Tecnopolo e Stemin hanno saputo guardare oltre le logiche strettamente finanziarie e di puro profitto, mettendo al centro della trattativa una visione ed un valore ben più alto: la prerogativa occupazionale e la continuità aziendale a lungo termine”.

È quanto si legge in una nota a firma delle segreterie territoriali di Fim, Fiom e Uilm dell’Aquila che, insieme alle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu), esprimono “profonda soddisfazione per il superamento della fase di stallo che nelle ultime ore aveva tenuto con il fiato sospeso 46 famiglie e l’intero tessuto produttivo locale”, in merito alla vertenza di Aura, l’azienda aquilana specializzata nel recupero di metalli come ferro, alluminio e rame e nel riciclo di RAEE, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e cavi elettrici, in crisi da anni e oggetto dall’inizio dell’anno di un salvataggio con una procedura negoziale davanti al tribunale dell’Aquila (Qui il link)

“A seguito delle forti preoccupazioni espresse nell’ultimo comunicato e della richiesta formale di proroga dei tempi negoziali per sbrogliare il delicato nodo del canone locativo (housing) – scrivono -, accogliamo con grande favore la notizia del raggiungimento dell’intesa tra i soggetti industriali coinvolti, il Tecnopolo d’Abruzzo e la società Stemin, grazie anche

all’impegno costante profuso dall’esperto della negoziazione, Sergio Della Rocca che si è speso h24 per riuscire a far trovare l’intesa alle parti, credendo in prima persona al rilancio industriale e occupazionale, al quale va la gratitudine di tutte le maestranze e delle organizzazioni sindacali. In un momento storico in cui i territori subiscono troppo spesso gli effetti di freddi calcoli economici dettati da fondi di investimento o intermediari privi di legame con la realtà sociale, quanto accaduto all’Aquila rappresenta un esempio virtuoso e in controtendenza”.

“Grazie a questo fondamentale punto d’incontro, il piano di rilancio produttivo può finalmente sbloccarsi. Si concretizza così la prospettiva della salvaguardia occupazionale, garantendo stabilità immediata e futura ai lavoratori e ponendo un freno concreto alla desertificazione industriale della nostra provincia. L’accordo dimostra che quando la visione industriale sposa la responsabilità sociale, è possibile trovare soluzioni sostenibili anche nelle vertenze più complesse. Le organizzazioni sindacali continueranno a vigilare con la massima attenzione sui prossimi passaggi attuativi del piano, affinché l’ambizioso progetto industriale di rilancio e i relativi impegni di riassorbimento del personale si traducano tempestivamente in realtà operativa”, conclude la nota.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli